

Non solo una giornata... .

Non è facile dover dire ecco mi sono svegliato, non è facile abbandonare un sogno che poi un sogno non è ma una realtà che come un sogno si è vissuta e scoprire che il confine reale è tanto labile, perché ora so che non era e non è un sogno ma una cosa reale che ho toccato in cui mi sono immerso e ne assaporo ora più che mai il profumo. Ma voglio iniziare con quanto è successo nei giorni precedenti, con un telefono che continuamente ti chiama con un campanello che non ti lascia il tempo di organizzarti dopo una visita che ne arriva un'altra. E fai cose, ripensi, organizzi e cerchi di aiutare una moglie che vedi in difficoltà e agitata ma ringiovanita, piena di vitalità come non mai, ma anche pronta al rimprovero perché sono più le cose che creo confusione che altro. Scusa devo chiedere anche per quanto scrivo ora di getto e con errori da fare paura. Non ho realizzato cosa veramente si stia facendo avendo il tutto preso come un gioco, e giù a scrivere inviti, biglietti preparare disegni per i tavoli, libretto per la cerimonia, ma veramente tutto ciò è per mia figlia? Nei giorni precedenti non riuscivo a capacitarmi del tempo e delle cose da fare, vedere anche tanta attività intorno di parenti e amici e in particolare di mio figlio che è stato meraviglioso con la sua generosità e attività da mettere in mostra quando è grande l'amore di fratelli. Poi scoprire un vicinato e molta parte di paese che ti è accanto, una giornata che non si dice, quando i vicini si presentano non solo con un regalo grande a mia figlia ma insieme uniti e allora capisci che nel tuo rione o vicini sei amato, importante, e non te ne rendevi conto. E allora ti dai da fare ma il tempo che prima sembrava lontano ora stringe e ne vorresti di più, ma arriva il mattino di "quel giorno", scopri che già c'è fermento e pensi essere in ritardo, tranquillo è solo che loro sono già in attività assieme a personaggi fuori del tuo mondo: estetista, parrucchiera, sarta e immancabili le altre sorelle che non sono di casa. Sì perché mia figlia ha altre sorelle, sono le amiche del trascorso d'infanzia, poi degli studi superiori, poi della università e ora sono lì angeli custodi, gelose, e pronte al servizio perché lei sia bellissima. Mi viene ordinato che fino alla chiamata devo stare lontano da quella camera, anzi è meglio che esca a controllare che tutto sia in ordine nel giardino poi in seguito andare in camera e prepararmi, oggi non devo fare nulla né io né mia moglie, accetto cercando di carpire qualche suono dall'altra camera ma mi giungono solo voci confuse e rumore di un asciugacapelli. Esco controllo, sono un po' nervoso mentre mi si viene chiesto se l'auto è a posto allora la prendo la preparo con la capote scoperta perché venga abbellita, oggi è un giorno speciale, sarà lui autista che ci porterà alla chiesa sulla collina: Paterna. Chiesetta di famiglia alla quale siamo legati per i nostri matrimoni e del parentado, aperta solo in queste particolari circostanze, non certo molto frequenti. Passa il tempo, troppo in fretta, mi ritrovo in camera per prepararmi e qui mi rendo conto di quanto grande è l'aiuto di mia moglie dell'amore che mi dimostra anche attraverso il piccolo particolare nel vedermi in leggera difficoltà per sistemare il papillon, si avvicina delicatamente e con fare leggero tutto